

Bike.Sacile

ANELLO SORGENTI DEL LIVENZA

La storia, la cultura e persino il nome di Sacile sono legati al fiume Livenza che entra in città e ne abbraccia il centro storico, diramandosi e riunendosi, formando di fatto due isole. A questo prezioso corso d'acqua deve molta della sua importanza e del suo status storico, politico ed economico. Il Livenza nasce poco lontano da qui e le sue tre spettacolari sorgenti del Livenza (Molinetto, Santissima e Gorgazzo) hanno rivestito fin dall'antichità un alone mistico e sovrannaturale, sia per il fatto che l'acqua sgorga pura e molto abbondante dal sottosuolo, sia perché non si sa ancora precisamente da dove abbia origine e il percorso che fa per raggiungere la superficie.

Itinerario

Pedalando sulle piste ciclabili che escono da Sacile verso ovest, si arriva a Fratta e poi a Caneva. Si punta in direzione di Fiaschetti e si prosegue verso Polcenigo. La sorgente del Molinetto si trova lungo la SP 29, circa 500 metri dal quadrivio all'ingresso dell'abitato di Sarone. Proseguendo invece per via Longone, si passa per il sito UNESCO di Palù di Livenza. Prima di raggiungere Polcenigo, al quadrivio di Col de Cao si svolta a sinistra per andare verso la stupenda sorgente de La Santissima. Rientrati sul percorso principale, si entra in paese e lo si attraversa per raggiungere la famosa sorgente del Gorgazzo. Ritornati a Polcenigo, si pedala per rientrare a Sacile passando per i paesi di S. Giovanni e Nave.

Punti di interesse

Loc. Fratta, Museo del Minatore (20) - Raccoglie i ricordi di numerosi minatori di Caneva, emigrati in Belgio nell'immediato dopoguerra. Sono in mostra gli attrezzi utilizzati in galleria, foto d'epoca ed ogni altro oggetto legato all'epopea del carbone.

Caneva, Museo del Ciclismo "Toni Pessot" (19) - Riunisce le collezioni di maglie, oggetti e fotografie appartenuti a grandi campioni fra cui Bartali, Coppi, Binda, Guerra, Girardengo, Gimondi, Merckx, Maspes, raccolti da Toni Pessot, appassionato di ciclismo ed in stretta amicizia con Bartali.

Caneva, Chiesa di S. Tomaso (18) - La chiesa parrocchiale, di impianto ottocentesco, ha una particolare facciata, con la parte inferiore ricavata dai resti di un teatro del Cinquecento e quella superiore realizzata nel secondo dopoguerra. All'interno conserva un trittico di Francesco da Milano mentre l'affresco del soffitto è del bellunese Giovanni De Min.

Sorgente del Molinetto (24) - alcune emersioni idriche carsiche, ai piedi delle cave di Sarone, formano l'area sorgiva del Molinetto, le cui acque sono captate da un allevamento ittico. Formano poi il f. Livenzetta che sfocia nel Livenza presso la sorgente della Santissima.

Palù di Livenza - Nel Paleolitico vi sorgeva un villaggio di palafitte (22) sopra una palude. È uno dei più antichi siti italiani del genere, ricco di reperti archeologici ritrovati durante le campagne di scavi. Dal 2011 è iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Visibili ancora i resti dei pali infissi nella melma che sostenevano le capanne. Il biotopo del Palù (23) è inoltre un'area di grande interesse naturalistico, dove vivono specie animali e vegetali tipiche degli ambienti umidi.

Sorgente la Santissima - in questo magico luogo ai piedi dei monti emergono alcune polle carsiche ravvicinate che sgorgano acqua perennemente. La sorgente (25) deve il suo nome a leggende e tradizioni religiose che la rendevano un punto di pellegrinaggio e preghiera. La chiesa della SS. Trinità (26), che contiene prestigiose opere d'arte è sorta proprio in ricordo di una presunta apparizione accaduta all'Imperatore Teodosio mentre era lì accampato.

Sorgente del Gorgazzo (27) - da un cunicolo carsico, che scende a profondità ancora non raggiunte dall'uomo, sgorga l'acqua proveniente dal Cansiglio. È una sorgente intermittente, che reagisce prontamente quando piove e si ritira successivamente. Il punto di emersione è un bel laghetto di acqua limpida; le acque del Gorgazzo transitano nel centro di Polcenigo e si immettono poi nel Livenza.

Polcenigo - Anoverato tra i Borghi più belli d'Italia, conserva urbanistica antica e palazzi prestigiosi. Il castello (13), che fu residenza dei Conti, domina il paese e la vicina Chiesa di S. Giacomo (14), già facente parte



Bike.Sacile

di un monastero francescano, conserva opere d'arte di notevole importanza. A Polcenigo c'è anche l'interessante Museo dell'Arte Cucinaria (15). Sul sovrastante colle di San Floriano si estende un Parco rurale naturale (16), ambiente accogliente ed educativo ove piccoli e grandi possono ammirare gli animali e svolgere molte altre attività.

Loc. Nave, ansa del Livenza (17): in uno scenografico ambiente naturale ben curato, sorge l'antica chiesetta di S. Antonio Abate, punto devozionale di Nave. Il f. Livenza scorre ai piedi di questa chiesa campestre e si mostra in uno degli scorci più belli del suo corso.

Caratteristiche dell'itinerario

Lunghezza totale percorso principale: 28 km

Lunghezza con deviazioni per le sorgenti: 35 km

Dislivello tot. in salita: 75 m.

Difficoltà: facile

Tipi di bicicletta utilizzabili: Tutti i tipi

Strada asfaltata: 26 km

Strada sterrata: 2 km

Fontane lungo la strada: a Polcenigo

Aree di sosta: a Polcenigo

Servizi per la bicicletta: a Polcenigo e a Sacile

Stazioni treno+bici: a Sacile e a Budoia

Parcheggi auto: in tutte le località attraversate

Ristoranti e bar: in tutte le località attraversate

Scoprite tutte le informazioni dettagliate sulla rete cicloturistica: le tracce GPS dei percorsi, le schede con le informazioni ciclistiche e turistiche sono disponibili gratuitamente sul sito www.visitsacile.it

Buon divertimento!

IAT Sacile

Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica

Tel. +39 0434 737292

Email: info@visitsacile.it

www.visitsacile.it

Informazioni e avvertenze itinerario e mappa

La mappa mostra le strade abitualmente frequentate dai ciclisti per turismo, escursionismo e sport amatoriale. Il colore di ciascun tratto di strada indica il suo traffico giornaliero medio annuo, come indicato nella legenda. Le categorie di traffico sono state individuate dal Gruppo tecnico delle Associazioni aderenti alla FIAB Onlus nel Friuli Venezia Giulia per caratterizzare gli itinerari cicloturistici regionali. Non essendoci dati ufficiali, il flusso veicolare è stato valutato dall'Autore durante le ricognizioni e tiene in considerazione anche la gerarchia della rete stradale. Gli itinerari indicati si svolgono in parte su piste ciclabili e, per il restante, su strade con il minor traffico motorizzato possibile, salvo inevitabili tratti trafficati. Pertanto, affrontando in bicicletta la viabilità segnalata in mappa, si devono assolutamente rispettare le norme contenute nel Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e s.m.i.). Si raccomanda inoltre di scegliere sempre i percorsi secondo le proprie capacità ciclistiche, il tipo di bicicletta in uso e il tempo a disposizione. Qualsiasi responsabilità sui percorsi, se affrontati in modo autonomo, è da ritenersi a carico del singolo ciclista. Ci sono parcheggi per auto in tutte le località, ma diversi potrebbero avere limiti di vario genere (disco orario, chiusure temporanee, sosta a pagamento, posti limitati). I parcheggi segnalati hanno ampia disponibilità di posti e non sono a pagamento. Sono indicate nella mappa anche le aree attrezzate per sosta camper e le fontane che sgorgano acqua potabile. Il trasporto della bicicletta sui treni è garantito quotidianamente nelle stazioni ferroviarie segnalate. Mappa disegnata da Alberto Deana_Cycling Promotion Dati cartografici: © OpenStreetMap e SRTM Data Map Display © OpenTopoMap (CC-BY-SA) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la duplicazione totale o parziale e con qualunque mezzo senza la preventiva autorizzazione dell'Autore e di Livenza Servizi Mobilità srl. Si declinano ogni e qualsivoglia responsabilità circa incidenti stradali, danni e qualunque altra evenienza potrà accadere a chi utilizzerà la mappa e i suoi contenuti.

